



A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti - Taranto

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Rettifica delibera n. 365/1989 all'oggetto "Completamento lavori costruzione spogliatoi operai a mezzo trattativa privata - Approvazione Capitolato e lettera d'invito a gara"-

L'anno millenovecentonovanta....., il giorno **14 (quattordici)**

del mese di **F e b b r a i o**....., alle ore **09.00**..... in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone dei Signori:

1. **Luigi PIGNATELLI** PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. **Giuseppe MESTO** 3. **Alberto MESSINESE**

4. **Pietro LEONE** 5. **Emanuele VOZZA**

6. **Ezio VODOP IA** 7. **Camillo D'IPPOLITO**

MEMBRI SUPPLENTI

8. **Enzo MANCO** 9. **Cosimo IRPINIA**

Assiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. **Silvano CAVALIERE**

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. **FERRANTE Francesco**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- **PREMESSO** che con deliberazione n. 365 del 30/11/1989, approvata dalla Sezione di Controllo della Regione Puglia di Taranto, con atto prot. n. 33005 dell'8/gennaio/1990, si decise di procedere mediante espletamento di trattativa privata, al completamento dei lavori di costruzione del locale spogliatoio e servizi presso l'officina del-

- l'Azienda, nonchè di invitare a gara le ditte elencate nello stesso provvedimento deliberativo n. 365/1989;
- CHE successivamente si è ritenuto opportuno modificare detto elenco con la esclusione della ditta MONTANARO Nicola sostituito dalla ditta MERIDIONALE LAVORI Snc di Taranto;
 - CHE per quanto attiene la penale di £.1.000.000.= (unmilione) giornaliero, ritenuto elevato detto importo, si rende opportuno ridurre a £. 100.000.= (centomila) giornaliero la penale posta a carico della ditta aggiudicataria per l'eventuale ritardata consegna dei lavori;
 - VISTI il Capitolato tecnico e la lettera d'invito posti a base della gara in argomento che vengono allegati al presente provvedimento come parte integrante;
 - TENUTO CONTO che per la svalutazione registratasi nel periodo tra il primo affidamento e quello che si intende aggiudicare, si ritiene opportuno elevare l'importo a base d'asta a £. 100.000.000.= (Centomilioni);
 - CON VOTI 6 (sei) favorevoli - su 7 (sette) votanti - ed il voto di astensione del Commissario p.i. Giuseppe MESTO

D E L I B E R A

- di rettificare, per i motivi in narrativa specificati, la delibera n. 365 del 30/novembre/1989 nella parte relativa alla modifica dell'elenco delle ditte da invitare con la inclusione della Snc MERIDIONALE LAVORI in sostituzione della Ditta MONTANARO Nicola nonchè nella parte riguardante la penale per ritardata consegna dei lavori ridotta a £. 100.000.= (centomila) giornaliero e quella riguardante l'importo a base d'asta elevato a £. 100.000.000.= (Centomilioni);
- di approvare il Capitolato tecnico e la lettera d'invito posta a base della gara a mezzo trattativa privata per l'affidamento dei lavori di completamento per la realizzazione dei locali spogliatoi per il personale officina-deposito, che vengono allegati al presente provvedimento come parte integrante;
- di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento stante l'urgenza di realizzare detti lavori.-

Visto :

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

Comunicata all'Amministrazione Comunale il **16/febbraio/1990**

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del **6/marzo/1990**

~~Restato esecutivo~~ **ANNULLATA** dalla Sez. di Controllo della Regione Puglia di

Taranto il 5/marzo/1990, con atto prot. n. 6268.-

Vedi delibera n. 143 del 14/06/1990.-

REP. AMMINISTRAZIONE
DIRIGENTE
(dr. *Codino* GARRIERI)

REGIONE PUGLIA

SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI DI TARANTO

RACCOMANDATA R.R.

74100 Taranto, 21.3.1990

Prot. N. 6268/

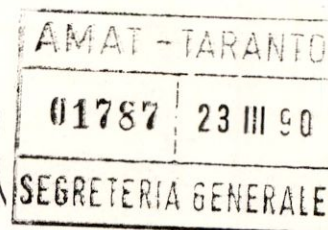
Al. Sig. PRESIDENTE DELL'AMAT
TARANTO

Risp. al foglio N. del

Allegati n. 1

OGGETTO: Delibera n. 38 del 14.2.1990

seguito fono



Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 59 e 60 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, ed ai fini della sospensione dei termini, trasmetto copia dell'ordinanza adottata da questa Sezione di Controllo nella seduta del 5.3.1990 relativa alla deliberazione in oggetto.

IL PRESIDENTE

PROF. AVV. D. RANA

PI/

4
Ricostruzione fogliato

REGIONE PUGLIA

SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI DI TARANTO

Prot. N. 6268/

Spec. N. _____

IL COMITATO

Nella seduta del 5.3.1990

Vista la deliberazione n. 38 del 14.2.1990, pervenuta il 16.2.1990,
con la quale il Presidente dell'AMAT di Taranto delibera:
"Rettifica delibera 365/89."

Rilevato che non risulta motivato congruamente il deliberato di cui
al primo capoverso del *dispositivo*;

VISTO l'art. 59 della legge 10-2-1953, n. 62,

VISTO l'art. 20 della legge regionale 21-1-1972, n. 2;

DECIDE

di chiedere chiarimenti in ordine alle circostanze in premessa specificate con atto deliberativo

P.C.C. IL SEGRETARIO

R. FISCHETTI

Mod. 28/EL

mag./Ta



IL PRESIDENTE

F.TO PROF. A. MALLARDI

N



COMUNE DI TARANTO

SEGRETERIA GENERALE

ALL'UFFICIO SERVIZI MUNICIPALIZZATI
e p. c. ALL'UFFICIO A.M.A.T.

SEDI

DECISIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE RIUNITASI IL 6.3.1990

Oggetto: Presa atto deliberazioni A.M.A.T. sedute del 21.12.1989, 10.1.1990, 31.1.1990, 7.2.1990, 14.2.1990.-

(Relatore Sindaco)

La Giunta Municipale nella seduta del 6.3.1990, Prende atto delle sottonotate deliberazioni A.M.A.T.-:

n. 399 del 21.12.1989

n. 1 " 10. 1.1990

n. 23 " 31. 1.1990

n. 24 " " " "

n. 25 " " " "

n. 26 " " " "

n. 27 " " " "

n. 29 del 7.2. 1990

n. 30 " " " "

n. 31 " " " "

n. 32 " " " "

n. 33 del 14.2. 1990

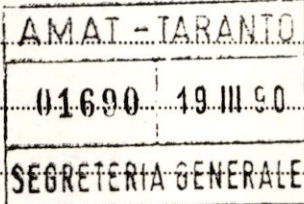
n. 34 " " " "

n. 35 " " " "

n. 36 " " " "

n. 37 " " " "

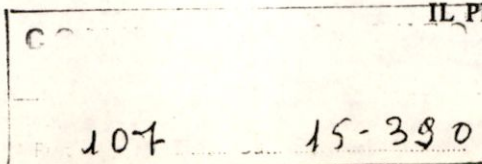
n. 38 " " " "



Taranto, lì 7/3/1990

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DELLA G. M.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI DI TARANTO

Prot. N. 6268

M

AMAT - TARANTO	
01401	- 6 III 90
SEGRETARIA GENERALE	

74100 Taranto, *5-3-90*

IL SIG.

To M. To T.
Stalder

di

TARANTO

OGGETTO: Comunicazioni

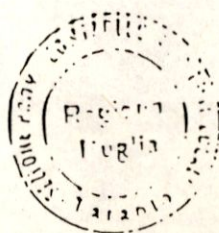
Si comunica ad ogni effetto che il Comitato Provinciale di Controllo nella seduta del 5-3-90 al n. 138 o.d.g. ha esaminato i provvedimenti sottoindicati ed ha così deliberato:

Delibera	n.ro <u>38</u>	del <u>16-2-90</u>	<i>Chiariti: in atto</i>
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	
Delibera	n.ro	del	

Nei prossimi giorni perverranno a codesta Amministrazione i motivati provvedimenti formali.

Distinti saluti.

Ruth per delib. no 365/88
Salvo spogliatori
Ch



IL PRESIDENTE
FIW. *[Signature]*



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, 16/febbraio/1990

N. di protocollo 301/90 Rip. _____
Risposta a N. _____ del _____
Allegati N. _____

Spett/le
Assessorato alle Municipalizzate
del Comune di

T A R A N T O

OGGETTO : Trasmissione deliberazione.-

Trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n. 3 (tre) copie
del sottoindicato provvedimento deliberativo adottato dalla Com
missione Amministratrice di questa Azienda nella seduta del 14/
Febbraio/1990 :

- Del. n. 38 - "Rettifica delibera n. 365/1989 all'oggetto "Com
pletamento lavori costruzione spogliatoi operai
a mezzo trattativa privata - Approvazione Capito
lato e lettera d'invito a gara".-

Distinti saluti.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA
(LOSITO Onofrio)





AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, 16/febbraio/1990

N. di protocollo 302/90 Rip. _____
Risposta a N. _____ del _____
Allegati N. _____

Spett/le REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata
di Controllo sugli Atti degli
Enti Locali.
Via De Cesare, 102

RACCOMANDATA A MANO

T A R A N T O

OGGETTO : Trasmissione deliberazione.-

Compiegata alla presente, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 25 del 4/5/1985, trasmettiamo in duplice copia la sottoindicata deliberazione assunta dalla Commissione Amministratrice nella seduta del 14/febbraio/1990:

- Del. n. 38 - "Rettifica delibera n. 365/1989 all'oggetto "Completamento lavori costruzione spogliatoi a mezzo trattativa privata - Approvazione Capitolato e lettera d'invito a gara".-

Distinti saluti.

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA
(POSITO Onofrio)



DESCRIZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO RELATIVI ALLA COSTRUZIONE
DEL LOCALE SPOGLIATOIO E SERVIZI PRESSO L'OFFICINA DEPOSITO AMAT
DI TARANTO.

Premesso che i lavori sotto elencati dovranno essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente, nonché delle autorizzazioni concesse dagli Enti preposti e così come previsto dalla Concessione edilizia rilasciata dal Sindaco di Taranto; essi vengono così descritti:

- Demolizione e scavo per la formazione del marciapiede esterno e del vano c.t.
- Realizzazione di marciapiede esterno munito di cordolo perimetrale in pietra dura o altro equivalente, pavimentato con idonee mattonelle antisdrucchiolo.
- Costruzione di adeguata recinzione delimitante l'impianto di depurazione delle acque, e posa in opera di griglia pedonabile.
- Realizzazione di murature di tamponamento in doppio paramento in tufo con interposta coibentazione di argilla sfusa, ovvero con microparamenti in poroton, alveostar o simili che assicurino lo stesso comportamento ai fini della Legge 373, nonché
- di tramezzature interne in fette di tufo.
- Coibentazione del solaio mediante argilla espansa (10 cm) e massetto in cemento, nonché guaina bitumata tipo Viapol da 4mm e pavimentazione sovrastante; ovvero con massetto idrorepellente costituito con malta composta da bitume caricato con Carboxide 0,10, spessore pari a 2cm più applicazione a mezzo spatola di primer 014 su massetto di cui sopra.
- Rivestimento esterno fino ad una altezza di 100 cm realizzato con lastre di travertino chiaro da cm 30 x 60; per la rimanen-

- te parte realizzazione di intonaco plastico al quarzo di tipo graffiato, del colore da scegliere a cura della D.L.
- Posa in opera di rivestimenti alle pareti, nella zona bagno e lavabi fino ad una altezza di cm 250 e nelle docce a tutta altezza, di piastrelle maiolicate bianche; in tutte le altre zone le murature interne saranno intonacate di tipo civile a 3 mani delle quali la terza con l'aggiunta di malta fina e con sovrastante pitturazione a tempera del colore da scegliersi a cura della D.L.
 - Posa in opera di pavimentazione per il marciapiede esterno in pietrini di cemento antisdrucchiolo.
 - Posa in opera di pavimentazione per la zona spogliatoio in tavelloni di marmo a scaglia media di colore chiaro da cm 40x40.
 - Posa in opera di pavimentazione nella zona servizi igienici e docce in piastrelle in gres antisdrucchiolo da mm 13.
 - Posa in opera di un portone principale d'ingresso, a due ante, simmetriche, in acciaio preverniciato a fuoco e vetri del colore da scegliersi a cura della D.L. (Vetri atermici da 4mm)
 - Posa in opera di 2 porte d'ingresso, sempre in acciaio preverniciato a fuoco e vetri da destinarsi all'ingresso spogliatoio e all'ingresso servizi igienici. (Vetri atermici da 4mm)
 - Posa in opera di 1 porta delle caratteristiche di cui sopra che separi la zona spogliatoio da quella destinata ai servizi igienici. (Vetri atermici da 4mm).
 - Posa in opera di finestrature perimetrali, come da progetto, realizzate in acciaio preverniciato a fuoco e vetri atermici con comando e apertura di tipo Vasistas ad altezza d'uomo. (Vetri atermici da 4mm).
 - Posa in opera di porta tagliafuoco con maniglione antipánico tipo A30 e realizzazione di bocchette antincendio così come

previsto dalle autorizzazioni concesse.

- Posa in opera, sul solaio, di diffusori di luce in metacrilato.
- Posa in opera di lavabi in grés porcellanato bianchi, della forma, delle dimensioni e nel numero previsto dal progetto, dotati di scarico di troppo pieno. L'erogazione dell'acqua avverrà tramite bocchello fissato all'apparecchio e rubinetto comandato da pulsante a pavimento con a monte comando incassato di miscelazione acqua calda e fredda.
- Posa in opera di piatti doccia, nel numero previsto dal progetto, in gres porcellanato, collocati con il bordo superiore a livello di pavimento, provvisti di piletta di scarico e griglia. Il gruppo di erogazione di acqua calda e fredda dovrà avere i tubi incassati con doccia a testa con soffione snodato e sarà comandato, ciascuna doccia, da un unico rubinetto con valvola di miscelazione, sempre da incasso. Lo scarico sarà continuo ed avrà il raccordo col tubo di scarico del diametro non minore di 2 pollici.
- Posa in opera di fontanella d'acqua da bere, in grés porcellanato, fissata a filo del muro con bocchello e rubinetto comandato da pulsante a muro.
- Posa in opera di n.8 cessi alla turca di forma rettangolare di grés porcellanato con sifone dello stesso materiale. Il lavaggio dovrà effettuarsi a mezzo di cassetta sopraelevata della capacità di lt.18 e scarico comandato da pulsante a muro. Il tubo di collegamento della cassetta con l'apparecchio dovrà essere sotto traccia.
- Tutte le docce saranno separate da tramezzature in fette di tufo a tutta altezza e chiuse da porte a soffietto con sovralluce dotato di diffusore ad alette per permettere l'estrazione del vapor d'acqua.

- L'impianto idrico di adduzione dell'acqua sarà suddiviso nelle seguenti tre reti tutte indipendenti tra loro: rete per l'impianto igienico sanitario, rete per l'acqua calda e rete per l'acqua fredda. La rete per l'acqua fredda e per quella calda saranno realizzate in modo che con l'apertura di qualsiasi sbocco di erogazione della rispettiva rete, l'acqua defluisca entro non più di 15 sec. alla temperatura di regime, con una tolleranza di $1/2$ grado per l'acqua fredda e di 1 grado per l'acqua calda. All'inizio di ogni rete andrà sistemato un rubinetto d'intercettazione che permetta di isolare ciascuna rete dalle altre. Sulla sommità di ogni colonna montante di adduzione dell'acqua andrà sistemata una valvola di equilibrio o una camera d'aria per rendere silenzioso e regolare il flusso dell'acqua. Tutti i tubi delle condutture delle reti qui sopra definite saranno realizzate in acciaio zincato senza saldature. Le condutture di distribuzione dell'acqua calda, ove occorra, dovranno essere provviste di giunti di dilatazione.
- Impianto di scarico ed accessori. Le colonne di scarico dovranno ricorrere verticali, raccordate con pezzi speciali in corrispondenza delle riseghe dei muri e provviste di tronchi di ispezione. Ogni colonna di scarico dovrà essere prolungata, con lo stesso diametro, di almeno 50 cm al di sopra della copertura dell'edificio e munita in sommità di un cappello eshaustore o mitra che favorisca l'aspirazione dei gas contenuti nella colonna ed impedisca l'immissione di aria fredda. Il foro di passaggio della colonna sul tetto sarà, verso l'esterno protetto con una conversa di piombo che impedisca l'infiltrazione di acqua nell'edificio. Alla base di ogni colonna di scarico si collegherà un sifone di ghisa con ispezione. Faranno parte dell'impianto di scarico anche i canali di gron-

da per la raccolta delle acque meteoriche dal tetto e relative colonne di discesa. Tutte le colonne di scarico faranno capo a 2 o più pozzetti d'ispezione, di conveniente capacità, costruiti in muratura ed intonacati internamente con malta di cemento e muniti ciascuno di chiusino metallico a doppia chiusura ermetica, di cui quella superiore deve potersi pavimentare come l'ambiente nel quale é ubicata. Fra ogni pozzetto e la corrispondente fogna si dovrà sistemare un sifone disconnettitore a doppia ispezione con presa d'aria all'esterno munita di dispositivo che impedisca l'uscita dei gas mefitici.

Si porranno in opera almeno 2 colonne di ventilazione secondaria mediante condutture di conveniente sezione a servizio delle docce e lavabi e dei cessi alla turca.

I chiusini a pavimento da porre in numero conveniente sia nella zona antistante le docce che quella antistante i lavabi, dovranno risultare inodori, di facile ispezione e pulizia ed essere di materiale inattaccabile dagli acidi, con la chiusura superiore costituita da griglia di acciaio inossidabile posta a filo di pavimento.

Tutte le condutture sottotraccia o attraversanti muri o in vista che convogliano acqua, dovranno essere protette, ovunque occorra, in modo che venga impedito lo stillicidio dovuto a condensazione dell'umidità dell'ambiente.

La chiusura idraulica di ogni singolo apparecchio servito da una medesima colonna di scarico, deve essere collegata ad una colonna verticale di ventilazione secondaria mediante una conduttura di conveniente sezione.

- I diametri interni dei tubi delle condutture di adduzione dell'acqua e di quelle di scarico, si devono stabilire in base a dettagliati calcoli che le Ditte concorrenti devono allegare al progetto di cui agli artt. seguenti. In tali calcoli si do-

vrà, oltre che tenere conto delle perdite di carico lungo il percorso, osservare le seguenti prescrizioni:

La velocità dell'acqua nelle condutture deve risultare superiore a m 0,25 al minuto secondo per evitare eccessive incrostazioni ed inferiore a m 2,00 al minuto secondo per evitare i colpi d'ariete; Il carico disponibile ad ogni sbocco di erogazione deve essere di almeno mezzo metro d'acqua; La portata in litri al minuto primo di ciascuno degli sbocchi di erogazione degli apparecchi di cui appresso, deve risultare uguale a quella indicata a fianco degli stessi apparecchi con una tolleranza in più o in meno del 5% max:

cessi.....	6
lavabi.....	6
doccie.....	15
fontanelle.....	3

Tenendo conto che le suindicate portate devono essere garantite con l'apertura contemporanea, per ogni colonna di adduzione dell'acqua, di 2/3 degli sbocchi di erogazione serviti dalla colonna medesima.

I diametri ottenuti dal calcolo devono essere convenientemente aumentati per tener conto delle incrostazioni che si formano col tempo per effetto del grado di durezza dell'acqua di alimentazione degli impianti. In ogni caso il diametro interno delle condutture di adduzione dell'acqua non deve essere minore di 3/8 di pollice.

Le portate degli sbocchi di erogazione dei succitati apparecchi devono essere uguali a quelle delle rispettive condutture in arrivo agli stessi apparecchi; e, per uno stesso apparecchio, con sbocchi di erogazione di acqua calda e fredda, questi sbocchi devono risultare di eguale portata.

- Impianto di riscaldamento indiretto con ventilazione meccanica e produzione di acqua calda.

L'impianto di riscaldamento indiretto sarà del tipo multizone per garantire l'uniforme ripartizione del calore tra gli ambienti e comprenderà la fornitura e posa in opera di termoventilante dotata di filtro aria, presa esterna, valvola motorizzata miscelatrice, termostato modulante regolante la temperatura ambiente, condotta in lamiera zincata 8/10 dotata di bocchette per la diffusione dell'aria, torrini di estrazione aria esausta, nel numero e nella portata sufficiente, condotta e bocchetta antipioggia con presa d'aria esterna e rete antitopo, Griglia di riciclo aria trattata. Caldaia con bruciatore a gas completa di tutti gli accessori e attrezzature di corredo, degli apparecchi di controllo e di sicurezza e di tutti gli altri atti a sorvegliare e regolare in ogni momento l'andamento della combustione ed a rendere l'esercizio il più economico. Tubazione di collegamento tra caldaia e termoventilante in acciaio coibentato. [REDACTED]

[REDACTED]. Quadro elettrico di controllo e comando, completo di orologio programmatore. Canna fumaria in acciaio con cappello. Serbatoio di accumulo in acciaio zincato coibentato dotato di scambiatore acqua/acqua, completo di raccorderia e valvolame vario, valvole di sicurezza manometri e termometri.

- Caratteristiche tecniche dell'impianto.

L'impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda dovrà essere in grado di portare la temperatura interna delle varie zone a 20°C nell'arco di 20 min max, tenuto conto dell'intermittenza di funzionamento legata alla turnazione degli addetti:

186 persone con orario normale, 24 persone su due turni e 64 persone su 3 turni; nonché all'indice di affollamento delle zone. La temperatura esterna minima da tenere a base del calcolo dell'impianto sarà 0°C , mentre la temperatura max dell'acqua misurata alla partenza dalla caldaia ovvero dagli scambiatori di calore sarà di 90°C . La temperatura di progetto dovrà essere mantenuta con l'utilizzazione di una potenza ridotta rispetto a quella massima risultante dal calcolo, con le varie temperature esterne che si verificassero al di sopra di quella minima stabilita. Ai fini del fabbisogno termico si considereranno n.2,5 ricambi/h determinati però in modo da garantire una portata d'aria esterna almeno di 15 mc per ora per persona.

Per quanto riguarda l'acqua calda l'impianto dovrà essere in grado di erogare almeno 6.000 lt a 45°C nell'arco di 30 minuti e dovrà avere un tempo max di 6 ore per il raggiungimento della temperatura di esercizio nel sistema di accumulo. Il generatore di calore avrà una potenzialità complessiva non superiore a 60.000 KCal/h e andrà posto nella zona definita C.T. sulla planimetria allegata.

- Impianto elettrico di illuminazione ordinaria e f.m.

L'impianto elettrico di illuminazione ordinaria e forza motrice sarà distribuito almeno su 4 linee indipendenti: due per l'illuminazione (spogliatoio e docce) una per le prese a spina e una per l'alimentazione della Centrale termica.

L'impianto sarà realizzato con conduttori di sezione adeguata posti in tubo flessibile sotto traccia e alimenterà lampade fluorescenti dotate di reattori elettronici che garantiranno la accensione immediata, l'assenza di effetti stroboscopici e il disinserimento automatico dei tubi difettosi; i tubi saranno posti in plafoniere realizzate in policarbonato autoestinguente protette contro l'ingresso di polvere e di acqua: almeno di

di categoria IP52 nel locale spogliatoio e almeno di categoria IP 55 nel locale bagno/docce: capaci di garantire un illuminamento medio di almeno 200 lux in tutti gli ambienti.

Le derivazioni saranno realizzate con apposite scatole di derivazione e le prese a spina fisse saranno tutte dotate di schermo di protezione degli alveoli attivi e singolarmente protette da sovracorrente, e poste con il loro asse ad almeno 17,5 cm dal pavimento. Il quadro elettrico generale, dotato di interruttori magnetotermici differenziali ad alta sensibilità capaci di interrompere singolarmente ciascuna delle linee utilizzatrici, sarà dotato di chiare indicazioni del circuito protetto e sarà posto in un armadio chiuso in acciaio e vetro.

L'interruttore generale, installato all'esterno, sarà facilmente accessibile e in caso di emergenza potrà togliere la tensione a tutti gli impianti salvo quelli di sicurezza.

- Impianto elettrico di illuminazione di sicurezza.

L'impianto elettrico di illuminazione di sicurezza sarà realizzato con singoli apparecchi che potranno funzionare in alternativa all'illuminazione ordinaria o contemporaneamente ad essa; detti apparecchi dovranno essere capaci di garantire un livello di illuminamento di almeno 5 lux, dello spogliatoio, dei bagni e di tutte le uscite; e saranno del tipo protetto contro la polvere e stagni.

Tutti gli impianti elettrici di illuminazione e forza motrice saranno eseguiti in conformità alle norme CEI attualmente vigenti e in particolare i tubi flessibili saranno in PVC autoestinguente.

- Impianto di messa a terra.

Realizzazione e posa in opera di impianto di messa a terra costituito da n.6 dispersori a picchetto con conduttori in rame, di terra, e rete equipotenziale in corda di rame di sez. almeno da 35mmq da connettere con l'impianto di terra esistente. Anche questo impianto

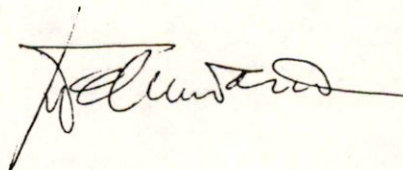
dovrà essere realizzato nel rispetto delle norme CEI attualmente in vigore.

- Posa in opera d^o idranti ed estintori nel numero e del tipo così come previsto nel progetto e come risulta dalle autorizzazioni concesse.

- Realizzazione di allacciamenti per l'alimentazione idrica e lo scarico in fogna riferiti ai punti di presa più prossimi.

Si precisa che per quanto attiene gli impianti descritti, ciascuna ditta invitata dall'Azienda, in fase di partecipazione alla gara, dovrà provvedere alla presentazione di un progetto che tenga conto di tutte le prescrizioni contenute nel presente Capitolato programma e dovrà comprendere una relazione dettagliata illustrativa di ciascuno degli impianti proposti, con particolare giustificazione delle scelte effettuate.

Inoltre, la ditta aggiudicatrice dell'appalto, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare alla D.L. il progetto esecutivo completo degli impianti e in particolare di quello per il riscaldamento e la produzione di acqua calda provvisto del parere favorevole dei vv.f. relativamente alle misure di Prevenzione Incendi e alle norme antinquinamento (Legge 615) nonché parere favorevole dell'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto sul contenimento dei consumi energetici (Legge 373).



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto,

N. di protocollo Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

Spett.le Ditta

Via

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Completamento lavori relativi alla costruzione del locale spogliatoio e servizi presso l'officina dell'Azienda.
Importo lavori f. 100.000.000.=(centomilioni).

Codesta Ditta è invitata a presentare, in busta chiusa e sigillata con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, offerta in bollo, per la fornitura e posa in opera dei lavori in oggetto indicati.

La descrizione dei lavori, le quantità e le altre condizioni di esecuzione sono specificate nell'allegato capitolato programma.

L'offerta dovrà essere corredata:

- a) - grafico di progetto che tenga conto di tutte le prescrizioni contenute nel capitolato programma nonché relazione dettagliata illustrativa di ciascun impianto proposto con particolare giustificazione delle scelte effettuate;
- b) - dichiarazione in bollo, con firma autenticata, da cui si possa rilevare che la Ditta ha eseguito nell'ultimo quinquennio, o ha in corso, lavoro simile;
- c) - dichiarazione dalla quale dovrà rilevarsi che i lavori saranno svolti dalla Ditta con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchine, mediante l'organizzazione dell'appaltatore ed a suo rischio;
- d) - quietanza della Tesoreria Aziendale - Istituto Bancario del Monte di Paschi di Siena - filiale di Taranto - comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio nella misura di lire 2.000.000.=(duemilioni), restando inteso che la cauzione definitiva per la Ditta aggiudicataria, sarà determinata successivamente nella misura del 5% dell'importo netto della fornitura. La suddetta cauzione provvisoria potrà essere effettuata anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa.
- e) - mod. GAP. 2/A debitamente compilato e sottoscritto nelle parti di competenza, che viene allegato alla presente lettera d'invito.

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione dall'aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare alla Direzione Lavori il progetto esecutivo completo

degli impianti e in particolare di quello per il riscaldamento e la produzione di acqua calda provvisto del parere favorevole dei VV.F. relativamente alle misure di Prevenzione Incendi e alle norme antinquinamento (Legge 615) nonchè parere favorevole dell'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto sul contenimento dei consumi energetici (Legge 373).

Si precisa, inoltre, che cadono a carico della Ditta aggiudicataria gli oneri di progettazione esecutiva di dettaglio comprensiva di tipologia dei materiali e marche da porre in opera.

L'offerta economica dovrà essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sulla quale sarà apposta la dicitura "Offerta economica".

La busta con l'offerta dovrà essere contenuta in un'altra busta, anche questa chiusa e sigillata con ceralacca, che comprenderà i documenti richiesti ai punti A) - B) - C) - D) e E). Entrambe le buste dovranno recare il nominativo della Ditta offerente, l'indirizzo della A.M.A.T. e l'indicazione: "Trattativa privata per l'affidamento dei lavori di completamento relativi alla costruzione del locale spogliatoio e servizi presso l'officina deposito dell'Azienda".

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'offerta più economica per l'A.M.A.T. previa valutazione positiva degli elaborati tecnici presentati con l'offerta. Si precisa altresì che l'appalto potrà essere aggiudicato anche con offerta in aumento senza limite.

Il prezzo da indicare in offerta si deve intendere al netto d'IVA.

L'offerta dovrà pervenire alla Segreteria dell'A.M.A.T. - Via Cesare Battisti, 657 - 74100 TARANTO, entro le ore 12.00 del giorno _____ a mezzo raccomandata postale, oppure consegnata a mano al Direttore di Esercizio dell'A.M.A.T. entro le ore 10.00 del giorno successivo fissato per le operazioni di aggiudicazione dei lavori.

Non sarà tenuto conto delle offerte che perverranno in ritardo, intendendosi l'A.M.A.T. esonerata da ogni responsabilità per eventuale ritardo nel recapito rispetto alla data di scadenza fissata.

I lavori non saranno aggiudicati qualora non siano state presentate almeno due offerte.

Per ogni giorno di ritardata consegna, oltre i 60 (sessanta) giorni di tempo naturali e consecutivi dal giorno di affidamento, da porre come tempo limite per dare il lavoro completo con tutte le certificazioni necessarie a inoltrare la domanda per il certificato di abitabilità, sarà posto a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto una penale di lire 100.000.=(centomila).

La stipulazione del contratto, in forma pubblica, deve aver luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

Qualora entro il termine stabilito la Ditta aggiudicataria non aderisca alla stipulazione del contratto, l'A.M.A.T. ha facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, ovvero l'accettazione della offerta, dispo

nendo l'incameramento del deposito provvisorio e la richiesta del risarcimento dei danni, in relazione all'affidamento ad altri della prestazione.

Ai lavori di aggiudicazione possono presenziare i titolari o gli incaricati delle Ditte invitate, muniti della lettera d'invito.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a versare entro 5 (cinque) giorni dalla data della comunicazione di aggiudicazione, le spese di copia, di carta bollata, i diritti di Segreteria, nonché le spese di registrazione ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 26/10/72? n. 634 e a trasformare la cauzione provvisoria, prestata in accompagnamento dell'offerta in gara, in deposito definitivo nella misura del 5% della fornitura.

I depositi cauzionali delle Ditte non aggiudicatarie saranno svincolati e restituiti a cura dell'A.M.A.T. al domicilio indicato nell'offerta.

Chiarimenti e notizie potranno essere richiesti alla Direzione AMAT dalle ore 09.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale.

Distinti saluti.